

Termini e stili ARCHITETTONICI



Alcazar	Castello, fortezza di origine araba
Alfiz	Ornamento architettonico dell'architettura islamica: si tratta di un riquadro rettangolare che può essere costituito da una cornice o una modanatura, generalmente istoriata, che contorna i bordi esterni di un arco, spesso a ferro di cavallo. Lo si ritrova anche nell'architettura cristiana della Penisola iberica: nell'architettura mozarabica e in quella <i>mudéjar</i> .
Azulejo	Il termine designa una piastrella di maiolica tipica della Spagna, decorata con colori molto vivaci, dove prevale l'azzurro.
Barocco	Forma stilistica seicentesca, diffusa in parte anche nel primo Settecento. Si caratterizza per una forte esuberanza formale, una grande ricchezza inventiva, giocata su contrasti chiaro-scurali e cromatici, inediti ardimenti compositivi e una tendenza a integrare, nella stessa opera, architettura, scultura e pittura. Le formulazioni spagnole risultano particolarmente fastose, con varianti tipiche delle diverse aree.
Churrigueresco	Particolare forma dello stile barocco, diffuso in Spagna nel tardo Seicento: prende il nome dallo scultore José de Churriguera e dal fratello Alberto.
Esgrafiado	Particolare forma di decorazione a graffito, caratteristica di numerosi palazzi, in particolare a Segovia.

Termini e stili ARCHITETTONICI



Gotico	<p>Si diffonde in Europa tra la metà del XII e il XVI secolo, caratterizzato dall'utilizzo strutturale e decorativo dell'arco a sesto acuto, delle volte a crociera e del forte slancio verticale. Nato in Francia, passa rapidamente agli altri paesi, trovando riformulazioni diverse.</p> <p>Anticipato dai numerosi monasteri cistercensi, trova in Spagna terreno favorevole e denota inizialmente una tipica impronta francese.</p> <p>Il gotico spagnolo raggiunge particolare splendore sotto i Re cattolici per la grande ricchezza decorativa che in qualche modo già anticipa il rinascimento. Nella sua ultima fase, tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, presenta nell'intelaiatura degli edifici, riccamente ornata, i motivi a fiamma tipici del gotico fiorito o fiammeggiante.</p>
Herreriano	<p>Rappresenta la seconda fase dell'arte rinascimentale spagnola, introdotta da Filippo II nel 1556. Prende il nome dal suo massimo esponente, l'architetto Juan de Herrera (1540-1597). Si distingue per le forme classiche, lisce e piuttosto rigide, con scarse decorazioni. Perdura fin a circa il 1650.</p>
Isabellino	<p>Si manifesta alla fine del Quattrocento, nella prima fase del Rinascimento spagnolo, e anticipa il gusto dello stile plateresco.</p>

Termini e stili ARCHITETTONICI



Mozarabico	Si intende uno stile di produzione artistica preromanico caratteristico della penisola iberica tra la fine del IX e l'XI secolo, risultante dalla commistione di elementi cristiano-visigoti e islamici. Le principali caratteristiche dell'architettura mozarabica sono l'impiego di murature in pietra grezza, assenza o estrema sobrietà nella decorazione esterna, uso di archi a ferro di cavallo di stile islamico, uso dell' <i>alfiz</i> e l'uso di colonne con capitello corinzio decorato con elementi vegetali molto stilizzati.
Mudéjar	Indica lo stile spagnolo sorto dalla fusione tra l'arte cristiana e quella moresca, cioè arabo-musulmana. Sono tipici i suoi colori brillanti e l'esuberanza ornamentale con i temi geometrici o naturalistici stilizzati. A partire dal XII secolo si manifestò tanto nelle arti maggiori quanto in quelle minori, quali mobili, tappeti, tessuti, stucchi, ceramiche.
Plateresco	Il termine deriva dalla decorazione elaborata e ricca di minuziosi dettagli, propria dell'arte orafa e argentiera. Per estensione, venne usato per definire lo stile molto ornato fiorito in Spagna tra la fine del XV e la fine del XVI, di cui si rintracciano influssi nel Seicento: fu esportato in vari paesi.

Termini e stili ARCHITETTONICI



Rinascimento	Questo termine caratterizza il periodo storico compreso fra i primi decenni del XV secolo e la fine del XVI. In Spagna la prima fase, che è quella dello stile plateresco, è stilisticamente ancora di transizione, in quanto innesta nuovi motivi rinascimentali sulle esuberanze del tardo gotico, con inoltre una forte influenza moresca. Il successivo stile herreriano, con le sue forme rigide e severe, fu una delle cause, all'inizio del Seicento, della forte reazione stilistica espressa con le prime forme del barocco
Romanico	Riguarda prevalentemente l'architettura e l'ornamentazione e si sviluppa in Europa verso la fine del X secolo, raggiungendo l'apice nel XII. Nella sua diffusione, ebbe caratteri assai diversificati da zona a zona, sempre comunque ricordando precedenti bizantini e dell'arte romana. In Spagna è il primo stile unitario dei vari regni cristiani, ma essendo la sua diffusione limitata solo a questi, è quasi assente dalla regione centro-meridionale del Paese, allora in mano musulmana; introduce l'arco a tutto sesto, la pianta basilicale cruciforme, coperture con volte a mezza botte o a crociera, capitelli istoriati o con ricca decorazione floreale, absidi semicirculari, finestre a tutto sesto strombate. I campanili sono generalmente a pianta quadrata o, più raramente, circolare. Notevoli sono le decorazioni pittoriche degli interni, così pure le immagini devozionali, specie in legno policromo, e la ricca produzione nelle arti minori.